

CASENTINO *telling*

**Dal racconto del territorio
verso nuove strategie di gestione**

**Report 4 - incontro di condivisione con la “base” dell’Ecomuseo
Fase: co-disegnare il futuro dell’Ecomuseo
Data: 18.10.19**

Iniziativa promossa da:



Con il sostegno di:



In collaborazione con:



I partecipanti

All'incontro hanno preso parte:

Per il gruppo di co-progettazione

Andrea Rossi, Ecomuseo del Casentino - Daniele Dei, Casentino NaturalMente, Pro Loco e Comune Castel San Niccolò - Francesco Rossi, Raccolta rurale Casa Rossi - Giovanna Daunesig Rossi, Raccolta rurale Casa Rossi - Monica Baccianella, centro di documentazione della cultura archeologica di Subbiano - Lara Bragoni, consigliera Comune di Subbiano - Silvia Vezzosi, assessora alla cultura del Comune di Poppi - Eleonora Ducci, Sindaca del Comune di Talla - Paolo Schiatti, La Brigata di Raggiolo

Per le amministrazioni e le antenne:

Andrea Giovannuzzi - Roberto Fiorentini - Floro Falsini - Lucia Grocchi - Federico Cocchi - Emanuele Ceccherini - Silvia Borghetti - Paolo Domini - Piero Giangrasso - Martina Cipriani - Gianrico Sassoli - Gianluca Norcini - Arturo Gambini - Adelio Gambini - Sandro Boschi - Angela Lachi - Lia Sisti.

Hanno facilitato l'incontro

Giulia Maraviglia, Sociolab - Marco Berni, Codesign Toscana - Rita Duino, Codesign Toscana

Intro

L'incontro del 18 ottobre è stato chiesto dal gruppo di co-progettazione che sentiva il bisogno di condividere il lavoro svolto nei primi tre incontri con la cosiddetta "base" dell'Ecomuseo, cioè con i volontari che animano le antenne presenti sul territorio.

A tal fine Andrea Rossi, Direttore dell'Ecomuseo, ha convocato il comitato consultivo, composto dai referenti delle Amministrazioni coinvolte nell'Ecomuseo e le associazioni che gestiscono le Antenne, invitandoli a mobilitare il volontariato per l'occasione.

L'incontro aveva il duplice obiettivo di:

- Condividere una visione comune
- Avviare un percorso di autoformazione con i volontari delle antenne per facilitare il posizionamento dell'Ecomuseo nei processi territoriali strategici.

La giornata di lavoro si è articolata in due parti:

ore 15.30 - tavolo di co-progettazione

- analisi del lavoro svolto in remoto sul file condiviso dei temi strategici
- preparazione di una sintetica presentazione dei temi da fare in apertura del momento successivo.
- condivisione di uno strumento di facilitazione da usare nel momento successivo

ore 17.00 - incontro con comitato consultivo e antenne

- presentazione del processo svolto fino ad adesso e dell'evento allargato che si terrà a dicembre, a cura di Andrea Rossi e Giulia Maraviglia
- presentazione dei temi, a cura dei referenti di ciascun tema
- divisione dei partecipanti in 3 tavoli di confronto e discussione sui temi strategici.

Il lavoro preliminare del Tavolo di co-progettazione

Nella prima parte dell'incontro i membri del tavolo di co-progettazione hanno analizzato quanto prodotto nel file condiviso sui temi strategici e si sono confrontati su come proporli nella seconda parte dell'incontro.

Il gruppo si è posto l'obiettivo di condurre la discussione per capire, sui diversi temi, **cosa può dire l'Ecomuseo al territorio** e utilizzare il seminario allargato di dicembre per comprendere invece **cosa hanno da dire all'Ecomuseo i titolari dei progetti strategici al centro della riflessione e i tecnici che ne seguono l'implementazione.**

Al termine del confronto il gruppo ha organizzato il lavoro del pomeriggio su tre macro-temi:

1 - cammini, ciclopista, turismo esperienziale e sagre

Referenti per il gruppo di co-progettazione: Daniele Dei, Lara Bragoni, Paolo Schiatti

2 - offerta didattica, memoria e patrimonio immateriale, turismo esperienziale

Referenti per il gruppo di co-progettazione: Monica Baccianella e Giovanna Daneusig

3 - paesaggio e territorio: pianificazione, tutela e gestione

Referenti per il gruppo di co-progettazione: Andrea Rossi e Francesco Rossi

Mentre i referenti che avrebbero dovuto facilitare i tre diversi tavoli preparavano la presentazione introduttiva, i facilitatori hanno messo a punto un layout che permettesse ai diversi gruppi di lavorare in modo sistematico e coerente.

CASENTINO telling
Dal racconto del territorio
verso nuove strategie di gestione

"TITOLO TEMA STRATEGICO"

NOI DELL'ECOMUSEO COSA
FACCIAMO GIÀ?

NOI DELL'ECOMUSEO COSA
POTREMMO FARE DI NUOVO?

SU QUESTO TEMA CHI
POSSIAMO COINVOLGERE
NELL'EVENTO DI DICEMBRE?

Il confronto con la "base" dell'Ecomuseo

La seconda fase dell'incontro si è aperta con una presentazione in plenaria del percorso di Casentino Telling, in cui il Direttore Andrea Rossi ha illustrato le attività svolte dopo l'incontro di presentazione avvenuto il 25 giugno scorso con il Comitato Consultivo, nello specifico illustrando gli obiettivi e le modalità con cui ha lavorato il gruppo di co-progettazione e le finalità dell'incontro allargato ai portatori di interesse del territorio che è stato messo in calendario per il prossimo **sabato 7 dicembre**.

Giulia Maraviglia di Sociolab ha quindi illustrato come si sarebbe svolto il confronto, invitando i referenti dei tre macro temi a introdurre gli argomenti di discussione e i partecipanti a scegliere quello che ritenevano più interessante partecipare.

Dopo l'introduzione dei tre temi, quindi, i partecipanti si sono divisi e hanno lavorato in gruppo per circa un'ora. Nelle pagine che seguono si illustrano le sintesi dei temi e delle indicazioni emerse.



Cammini, ciclopista, turismo esperienziale e sacre

Daniele Dei, Lara Bragoni e Paolo Schiatti hanno introdotto alcuni spunti di riflessione relativi al valore aggiunto che l'Ecomuseo porta e/o potrebbe portare al territorio contribuendo ai progetti strategici dei cammini e della ciclopista per costruire un'offerta qualitativamente riconosciuta e riconoscibile in termini di turismo esperienziale, anche attraverso la valorizzazione delle iniziative che già mette in campo, come le sagre e feste, e su cui opera un'importante riflessione in termini di sostenibilità paesaggistica e ambientale.

I diversi Cammini che operano sul territorio (Via Romea di Stade - Cammino di San Francesco - Cammino di Dante - Via della Transumanza) possono trovare un dialogo e una sintesi attraverso l'opera dell'Ecomuseo. I punti di incontro dei tracciati - intersecati con le antenne ecomuseali - si possono trasformare in epicentri sensibili e vivi, tante "case dei cammini" che diventino punti di accoglienza e informazione.

Così la ciclopista è un'infrastruttura importante che, per diventare effettivamente quello che vuole essere, ha bisogno di essere organizzata, animata (con servizi ad hoc, es. punti di ricarica) e comunicata in modo sinergico. L'ecomuseo potrebbe proporsi quale soggetto per coordinare la realizzazione dei materiali informativi e comunicativi (cartellonistica, cartografia...) soprattutto per quanto riguarda i contenuti (emergenze culturali e naturalistiche lungo la pista e rimandi al territorio).

"cammini, ciclopista, turismo esperienziale e sagre"

NOI DELL'ECOMUSEO COSA FACCIAMO GIÀ?

Rappresentiamo un valore aggiunto per il territorio.
Abbiamo costruito le mappe di comunità.
Abbiamo ben chiare la vocazione e le diverse identità del territorio.
Conoscendo il territorio lo sappiamo presentare.

Abbiamo strumenti di comunicazione come la newsletter.
Siamo equidistribuiti sui cammini e sulla ciclopista.

NOI DELL'ECOMUSEO COSA POTREMMO FARE DI NUOVO?

Fare più rete, lavorando sull'integrazione tra le antenne, implementare pubblicità.
Crescere, migliorare le sedi e la loro visibilità.
Continuare il lavoro delle mappe di comunità.
Informare i visitatori delle opportunità che trovano lungo il percorso, anche attraverso la cartellonistica, la segnaletica e la comunicazione social.

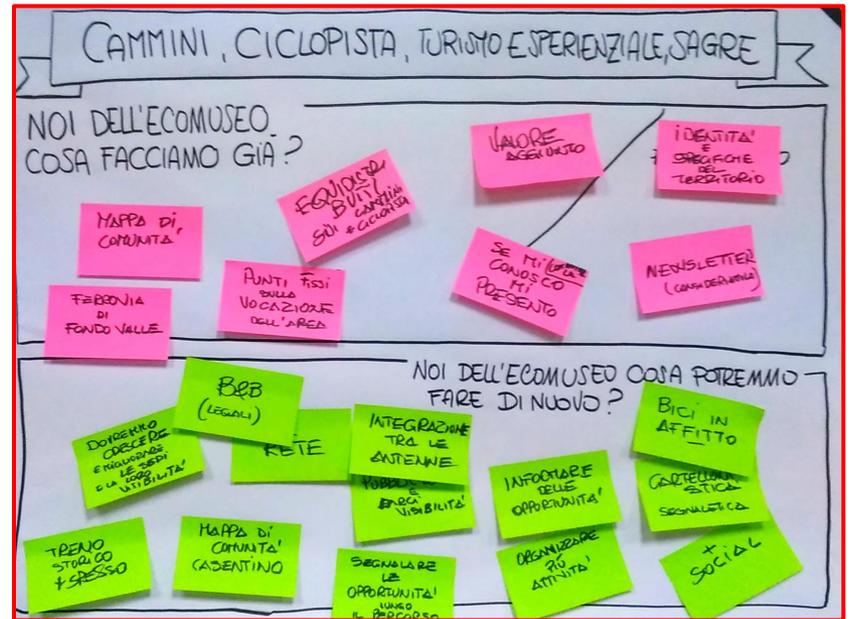
Organizzare più attività.
Promuovere più spesso il treno storico.
Promuovere servizi come il noleggio delle bici e B&B (legali!).
Puntare al target del turismo motivato e del turismo lento.

SU QUESTO TEMA CHI POSSIAMO COINVOLGERE NELL'EVENTO DI DICEMBRE?

Assessore Regionale (Vincenzo Ceccarelli)
Assessore Comune di Firenze referente
Cammini D'Italia per la Regione Toscana
(Cecilia Del Re)
Presidenti dei cammini

MTB RACE Subbiano (Mirko Ricci)
Binario Zero
GS Poppi (Paolo Norcini)
Casentino Promotion (Riccardo Conti)
Casentino Naturalmente (Daniele Dei)

Amici di Dante (Riccardo Starnotti)
Associazione Subbiano (Karin)
LFI



offerta didattica, memoria e patrimonio immateriale, turismo esperienziale

Monica Baccianella e Giovanna Daneusig hanno introdotto quello che è stato uno dei temi posti fin dal primo incontro di co-progettazione, cioè la volontà di implementare il coinvolgimento delle scuole sensibilizzando docenti e dirigenti scolastici per sviluppare progettualità congiunte che possano far conoscere il territorio, la sua cultura e la sua natura agli studenti andando così da rinforzare i presupposti per un maggiore ricambio generazionale nella tutela e valorizzazione del territorio.

L'idea di base è quella di guardare alle Antenne come a tante "aule a cielo aperto", sapendo che nell'anno scolastico 2019/20 si prospettano alcune novità interessanti: circoli di studio per il patrimonio immateriale (scuole - associazioni...vd progetto patrimonio immateriale) ma anche progettualità di iniziative extrascuola che vedono direttamente coinvolte alcune antenne ecomuseali.

In parallelo con l'offerta didattica è urgente coinvolgere scuole, nuove generazioni e "nativi digitali" perché la tutela del patrimonio immateriale è legata necessariamente ad una nuova consapevolezza del territorio - e del suo spirito del luogo - negli adulti e ad una motivata riflessione nei giovani e giovanissimi.

La conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e tradizionale del territorio è una delle funzioni maggiormente riconosciute all'Ecomuseo ma è un'attività che necessita di costante lavoro di animazione e documentazione. In questo senso si riflette sull'importanza del progetto che è stato attivato con i fondi della Strategia Nazionale delle Aree interne per la creazione di un atlante del patrimonio immateriale e su come questa azione possa diventare la cornice di significato per rinforzare il ruolo delle antenne come "tessere del mosaico" del territorio.

"offerta didattica, memoria e patrimonio immateriale, turismo esperienziale"

NOI DELL'ECOMUSEO COSA FACCIAMO GIÀ?

Azione di coordinamento del Centro Servizi dell'Ecomuseo.
Importante azione di volontariato.
Mappe di comunità, esperienza condivisa con i nuclei abitativi.
Alternanza scuola lavoro.
Progetto un giorno in musica.

Progetto la memoria corre sul fiume.
Tante attività con la Pro Loco: scuola dei nonni, mani impasta, didattica carbonaia, filmati, capanna, libra, veglie, collaborazione con Raggiolo.

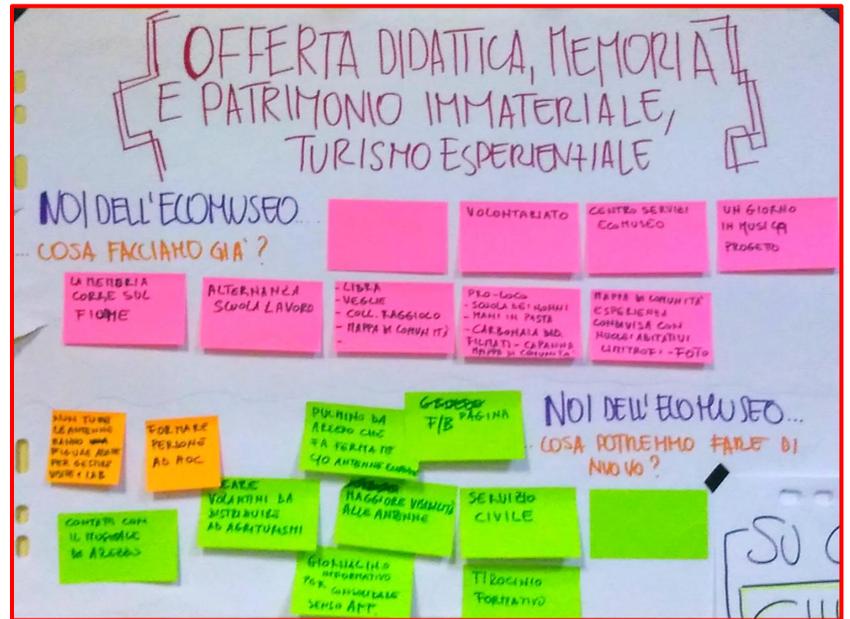
NOI DELL'ECOMUSEO COSA POTREMMO FARE DI NUOVO?

Formare persone ad hoc per la didattica: non tutte le antenne hanno personale in grado di gestire visite e laboratori.
Contattare e coinvolgere il Liceo Musicale di Arezzo.
Valutare la possibilità di istituire un pulmino che parta da Arezzo e faccia il tour delle antenne
Implementare la comunicazione: distribuire volantini agli agriturismi, valorizzare la pagina FB, Dare maggiore visibilità alle antenne.

Creare un giornalino informativo per consolidare il senso di appartenenza.
Attivare tirocini formativi e il servizio civile.

SU QUESTO TEMA CHI POSSIAMO COINVOLGERE NELL'EVENTO DI DICEMBRE?

Consulente del lavoro ANCI Toscana
Artigiani esperti
Dirigenti scolastici
Professor Santori



paesaggio e territorio: pianificazione, tutela e gestione

Andrea Rossi e Francesco Rossi hanno proposto questo tema ritenendo che l'Ecomuseo debba contribuire in modo significativo, portando il proprio bagaglio di conoscenze e attività, al procedimento di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) di Vallata che sarà a breve avviato dall'Unione dei Comuni e i Comuni di Bibbiena, Castel Focognano, Castel san Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia e Talla.

A tal proposito, il Seminario allargato potrebbe rappresentare un primo ma importante momento di riflessione ed inserirsi nel processo di partecipazione che deve accompagnare la redazione del PSI, anche in continuità con le attività di partecipazione già messe in campo con il programma #Pratomagno5P in occasione della redazione dello studio di fattibilità per il Progetto di Paesaggio del Pratomagno attualmente in corso.

Potrebbe essere interessante proporre il punto di vista dell'ecomuseo rispetto a alcune tematiche (sorta di quadro d'unione dei vari interventi/progetti da porre all'attenzione): mappe di comunità, percorsi, emergenze, brani di paesaggio significativi...:

Non di secondaria importanza il concetto di "percezione" del paesaggio nella tutela del territorio casentinese contemporaneo (riqualificazione aree industriali, piantumazione di piante e siepi, piani del colore efficaci, verifica architettonica, tutela aree particolarmente panoramiche...). Nella Convenzione Europea si dice addirittura che "il paesaggio designa una determinata parte del territorio, così come è percepita dalla popolazione" ... e il geografo Turri consigliava sempre di "ascoltarlo" prima di intervenire con dei cambiamenti.

"paesaggio e territorio: pianificazione, tutela e gestione"

NOI DELL'ECOMUSEO COSA FACCIAMO GIÀ?

Identificazione dei percorsi e delle direttrici culturali del territorio.
Documentazione del "paesaggio di ieri", anche dove la natura ha ripreso il sopravvento sul segno dell'uomo.
Mappe di comunità, strumento che ha consentito di ridare vita a testimonianze del passato.

Sensibilizzazione rispetto al riconoscimento dei valori e della consapevolezza del proprio ambiente di vita.
Percorsi didattici.
Iniziative di valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici.
Festasaggia, festa a misura di paesaggio.

NOI DELL'ECOMUSEO COSA POTREMMO FARE DI NUOVO?

Istituire un tavolo di lavoro e confronto con i progettisti incaricati per individuare valori e invarianti a livello comprensoriale.
Proporre il proprio punto di vista e promuovere un'idea di futuro e uso del territorio organica e coerente.
Porsi come osservatorio sul paesaggio (data l'esperienza sul piano paesaggistico) per acquisire maggiore autorevolezza e riconoscimento.

Facilitare l'"ascolto del paesaggio".
Coinvolgere e sollecitare gli insegnanti all'interno di percorsi di conoscenza del territorio.

SU QUESTO TEMA CHI POSSIAMO COINVOLGERE NELL'EVENTO DI DICEMBRE?

Coordinatore tecnico del PSI - RUP (Samuela Ristori)
Progettisti che saranno incaricati della redazione del PSI
Referente dell'Unione per il PSI (E. Ceccherini)

Assessori con delega all'urbanistica e tecnici dei comuni coinvolti
Servizio di forestazione dell'Unione
Osservatorio Regionale sul Paesaggio RT
Un esperto urbanista e paesaggista esterno

Associazioni di categoria
Referenti delle associazioni ambientaliste





Prossimi passi

Nelle prossime settimane il gruppo di co-progettazione affinerà il documento condiviso sui temi strategici alla luce di quanto emerso durante l'incontro di oggi e definirà i dettagli dell'evento di dicembre.

I partecipanti si sono salutati dandosi appuntamento al seminario allargato del 7 dicembre e prendendo l'impegno a promuovere l'iniziativa presso le proprie reti, attraverso inviti e passa parola.

Nella pagina che segue si riporta la roadmap aggiornata.

Roadmap aggiornata

10 luglio 2019

I incontro

l'Ecomuseo nel 2021: quale futuro progetto insieme?

1

2

19 Settembre 2019

II incontro

l'Ecomuseo nel 2021: priorità e temi per la pianificazione strategica

3

1 ottobre 2019

III incontro

Progettiamo e organizziamo insieme il seminario allargato

18 ottobre 2019

Condiviamo con la base dell'Ecomuseo

4

Dicembre - debriefing

Analisi dei risultati e delle prospettive

6

5

7 dicembre

Seminario con gli attori del territorio